
Club Liberal Monti Dauni 11 marzo 2009

www.liberalfondazione.it



Il Dottor Luigi Ruberto è intervenuto Venerdì 06 a Roma al Coordinamento Nazionale del Club Liberal.
Alla riunione sono intervenuti i coordinatori territoriali dei Club Liberal nonché i componenti della direzione Nazionale per discutere delle prossime iniziative dei Club Liberal e della costruzione dell'Unione di Centro, per una forte alternativa, moderata e innovativa per il sistema politico Italiano e periferico. Continua l'impegno di Luigi Ruberto per i monti Dauni e l'intera Capitanata. Ruberto è intervenuto analizzando i seguenti punti,
-Azione culturale dei Club Liberal,
-attuare maggiori attenzioni politiche per il sud,
-rilanciare un piano straordinario per le infrastrutture al sud,
-analizzare la riforma delle professioni,
-affrontare sempre più i problemi e le istanze della gente con moderazione ma

con determinazione,

-tutelare l'identità cattolico democratica ma non trascurare le opportune istanze per le alleanze che possono venire dal territorio,

- aprire la politica anche al nuovo con nuovi metodi e nuove persone per una sempre maggiore e forte credibilità.

Club Liberal Monti Dauni

COMUNICAZIONE mercoledì 15 luglio 2009

Al Presidente della Provincia di Foggia On Antonio PEPE

All'Assessore P.le ai LL.PP. Dott Vito GUERRERA

Al Resp. Settore Viabilità Ing Castello

Oggetto: Completamento lavori S.p.99, stato dell'arte procedura amministrativa s.p. 99 bis.



Con la presente a nome del Comitato Civico per la viabilità si chiedono agli organi in epigrafe:

1. Quando termineranno i lavori sulla 99 considerato che ci sono due tratti dove i gabbioni di contenimento sono collassati, a riguardo si chiede di intervenire con somma urgenza prima della fine dell'estate e dell'inizio delle coltivazioni autunnali, al fine di garantire il collegamento del Comune di Rocchetta con la Capitanata tramite l'arteria s.p. 99.

2. Considerato che la 99 bis necessiterebbe di minimo 10 milioni di euro per essere rifatta si chiede a Codesto Ente di fare sì che vengano almeno spesi i tre milioni di euro stanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del DPCM E NON ANCORA CANTIERIZZATI mettendo in sicurezza i tratti più

pericolosi.

3. Di prevedere la manutenzione della s.p. 98 che collega le due arterie 99 e 99 bis al fine di garantire una degna viabilità e sostenere un'area che necessita di una seria politica infrastrutturale per dare fiato ad un'economia sempre più in affanno.

Auspucando un vs cortese impegno in tal senso, porgo distinti saluti.

Per il Comitato Cittadino per la viabilità

Dott Luigi Ruberto

Il reato di Stalking nel nuova disciplina penalistica.

Il decreto legge n. 11/09 introduce nel nostro ordinamento, peraltro con notevole ritardo rispetto agli altri ordinamenti europei, una "nuova" fattispecie di reato finalizzata a far venire meno la pericolosa condotta "persecutoria" nei confronti soprattutto delle donne. La figura ai sensi dell'art 612 bis c.p. prevede che, "salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque reiteratamente, con qualunque mezzo, minaccia o molesta taluno in modo tale da infliggergli un grave disagio psichico ovvero da determinare un giustificato timore per la sicurezza personale propria o di una persona vicina o comunque da pregiudicare in maniera rilevante il suo modo di vivere, è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione da **sei mesi a quattro anni**". Questa nuova figura di reato è disciplinata dall'art. 612 bis c.p. è un reato eminentemente collegato ad un forte elemento psicologico, da un recente studio esso si realizza per il 55% tra coppie e per il 25% tra persone della stessa famiglia. Il nuovo reato di stalking ha una forte connotazione psicologica e relazionale da parte del soggetto agente, il reato di concretizza con varie forme di comunicazione tra cui minacce telefoniche, lettere, scritti, sms, e-mail, i soggetti imputati di tale reato sono spesso ex partner, che non trovano una ragion d'essere o non accettano la fine di una relazione. Lo stalker irrompe nella vita quotidiana della vittima creando ansia, inappetenza, stress, etc. Gli strumenti a disposizione delle autorità sono i seguenti: avviso orale, foglio di via, ammonimento, che vengono adottate da parte del Questore dopo accurate indagini su istanza di ammonimento di parte. Con l'ampliamento del concetto di privacy si sono creati i presupposti per nuovi comportamenti sociali e anche nuove forme di reati, di fatti in passato il concetto di privacy non esisteva. La sistematica violazione della libertà personale, connota la sintomatologia del nuovo reato previsto dal legislatore a tutela della libertà personale. I soggetti che agiscono ponendo in essere azioni di stalking sono mossi da passione amorosa non corrisposta, risentimento, dipendenza da un altro soggetto, bisogno di accettazione o riconoscimento, mancanza di identità, desiderio di vendetta; perchè si configuri il reato di stalking è necessario mantenere lo stesso atteggiamento invasivo per un minimo di 30gg. Il reato si consuma per il 60% verso persone conosciute, il 20% verso persone presentate, il 20% verso persone sconosciute. Il reato è punibile su querela di parte, la stessa è revocabile. La querela va presentata entro 6 mesi dal fatto. Perché un P.M agisca è necessario secondo la dottrina la semplice molestia perché il reato si configuri. In caso a seguito di ammonimento da parte del Questore l'ammonito persista nella sua condotta, lo stesso potrà essere perseguito d'ufficio, senza che sia necessaria la querela di parte, in tal caso la pena è aumentata di 1/3. È dunque necessaria ed opportuna per la imputazione del reato di stalking che il soggetto agente per essere imputato del reato di cui all'art 612 bis, abbia una sua sistematicità nella condotta e nella ripetizione delle azioni invasive verso il soggetto passivo connotato da un elemento psichico e volontaristico ben presente.

Le aggravanti speciali

- 1) La pena è aumentata fino a due terzi se il fatto è commesso da persona già condannata per il delitto di cui al primo comma.
- 2) La pena è aumentata fino alla metà e si procede d'ufficio se il fatto è commesso nei confronti di un minore ovvero se ricorre una delle condizioni previste dall'articolo 339 c.p.
- 3) Si procede altresì d'ufficio se il fatto è commesso con minacce gravi ovvero nei casi in cui il fatto è connesso con altro delitto per il quale è prevista la procedibilità d'ufficio.

p.avv Dott Luigi Ruberto

Se son rose fioriranno?

di Luigi Ruberto

Sud,mio,tuo,nostro sud,luogo reale o fittizio.

A volte credo che il sud e i sud non esistano,talmente stridenti son le storture della realtà,èppure poi mi accorgo che così non è, le evidenze delle illegalità diffuse delle ingiustizie son talmente forti che sembrano inventate,ed invece son reali, Saviano docet.

Tutti partecipano attivamente al circo del silenzio, e del se son rose fioriranno.

Tutti si affannano nel ricercare un mondo ideale, senza in realtà lottare per combattere le ingiustizie artatamente costruite da chi vuole mantenere in una condizione di bisogno aree, luoghi, territori ed intere classi sociali.

E' necessario costruire una nuova stagione, un nuovo sessantotto culturale, per mandare a casa i predatori del voto popolare che nulla fanno nell'interesse del popolo, fatte salve le rare eccezioni.

Costruire delle politiche economiche per i giovani è una delle priorità, come la riforma delle professioni per l'accesso al mondo del lavoro;

Come la riforma della giustizia;

Come un piano straordinario di investimenti Statali nel mezzogiorno d'Italia, che vada dalle infrastrutture, all'innovazione tecnologica, all'alta formazione, alla creazione di una filiera agricola di alta qualità.

Sono tutti temi sensibili ma che vengono a malapena sfiorati da una politica distratta ed autoreferenziale che a volte discute del nulla, sia a destra che a sinistra.

La forbice tra Nord e Sud del Paese va sempre più allargandosi, rendendo sempre più stridente la differenza tra le due Italie, anzi a volte potremmo dire che né son addirittura tre,nord,centro e sud.

Tolti gli anni 1975-1985 un decennio che ha visto risorse ingenti per il mezzogiorno, per il resto degli anni a seguire c'è stata una fortissima decadenza delle politiche di bilancio in favore delle aree meno sviluppate del paese.

Oggi il sud non necessita di interventi a pioggia ma di iniziative mirate, che rilancino il turismo nell'intero mezzogiorno d'Italia, con tutti i punti di forza che il territorio offre, partendo dalla valorizzazione dei giovani neo-laureati meridionali, a riguardo sarebbe opportuno che il Governo crei un apposito fondo per i giovani che vogliono fare impresa senza dover per forza di cose emigrare, un fondo di centocinquanta mila euro a fondo perduto con una fiscalità agevolata per i primi 5 anni di attività, per ogni singolo soggetto proponente, seppur molte son le leggi in favore dei giovani che vogliono fare impresa, poche quelle realmente funzionanti, sarebbe questa una misura concreta ed efficace sul modello del vecchio prestito d'onore;

Ed invece si continua a perseverare con una politica balneare della programmazione giornaliera o al massimo settimanale, lasciando intere aree del paese in balia del futuro.

Il gioco delle tre carte dovrà prima o poi cessare, se è vero come asserisce la lega Nord che la ricchezza prodotta al nord non può essere dispersa al sud con inutili assistenzialismi è altrettanto vero che ogni anno milioni di meridionali lavorano e producono al nord aumentando il pil di quelle regioni del paese, così come ogni anno migliaia di menti lasciano il mezzogiorno d'Italia per portare luce al nord.

Se federalismo deve essere federalismo sia, iniziando dall'attuare realmente una politica perequativa che distribuisce risorse dal centro alla periferia in base ai risultati ed all'efficienza della macchina amministrativa.

È possibile costruire un'Italia omogenea non solo nei confini e nella identità cattolico democratica ma anche nelle economie, basta costruire i presupposti giusti ed iniziare ad operare attuando le leggi e la Costituzione.

Bisognerebbe costruire nuove alchimie culturali, depoliticizzando le Istituzioni che devono essere terze nell'interesse esclusivo del territorio amministrato e politicizzando maggiormente i partiti che dovrebbero essere luoghi di discussione e proposta politica dopo una adeguata formazione tecnica, giuridica ed amministrativa, senza avventori ed improvvisatori.

SLITTA LA RIPARTIZIONE REGIONALE PER LE PRODUZIONI DALLE FONTI RINNOVABILI.

(Rinnovabili.it) La notizia arriva dall'Aper, l'associazione produttori di energia da fonti rinnovabili. Il ministero dello Sviluppo Economico di concerto con quello dell'Ambiente ha prorogato ulteriormente il periodo per l'emanazione dei decreti che definiranno il **burden sharing** regionale in materia di rinnovabili, vale a dire la ripartizione a livello delle 20 dello sforzo per arrivare al 17% del consumo totale da eco-energie per l'anno 2020.

A seguito infatti dell'approvazione della legge n.13/2009 di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, la definizione di tali impegni era attesa entro l'inizio di giugno, ovvero novanta giorni dopo l'entrata in vigore del disegno di legge ora citato.

Ora invece il count down finale si prolungherà di due ulteriori mesi rispetto ai previsti, ma il posticipo potrebbe fornire un'ulteriore occasione. Spiega il perché Marco Pigni, Direttore APER: **Ci auguriamo che questo ulteriore periodo sia utile a definire nel merito e una volta per tutte la questione con il coinvolgimento attivo e concreto degli operatori del settore e delle Istituzioni interessate.** Non è la prima volta che l'Associazione si esprime in merito alla questione del burden sharing, nella convinzione che se attuato in maniera efficace, ed in combinazione con l'atteso decreto contenente le linee guida nazionali per la semplificazione del procedimento unico, possa portare al superamento della barriera autorizzativa, ad oggi l'ostacolo più ingombrante nello sviluppo delle rinnovabili.

Oltre che auspicabile e necessaria continua Marco Pigni una tempestiva attuazione del provvedimento è essenziale perché, integrandosi con l'attesa definizione delle Linee guida nazionali per l'autorizzazione unica degli impianti, rappresenta per l'Italia un'occasione da non mancare per colmare il grave ritardo già accumulato su tale materia, mettendoci al passo con gli altri Paesi europei nel raggiungimento degli obiettivi previsti dalla nuova Direttiva rinnovabili 2009/28/CE appena pubblicata in G.U.C.E. lo scorso 5 giugno.

RISORSE AI COMUNI DAL FOTOVOLTAICO.

(Rinnovabili.it) **Si tratta dell'approvazione di un emendamento, per la precisione del ddl 1195 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia.**

Il vicepresidente della commissione Ambiente del Senato Cesarino Monti ha ringraziato l'Assemblea perché con queste disposizioni i Comuni arriveranno a risparmiare tra il 5 e il 10% sui costi di produzione di energia che gravano sul loro bilancio. Nello specifico, la norma approvata dal Senato consentirà ai Comuni, fino a 20 mila abitanti, di auto-produrre energia elettrica con sistemi fotovoltaici di potenza fino a 200 kW.

Così il Comune potrà scontare dal suo bilancio energetico totale tutta l'energia elettrica prodotta da un singolo impianto fotovoltaico (con potenza massima fino a 200 kWp), potrà adibire siti del proprio patrimonio alla localizzazione di impianti per l'erogazione in **conto energia**, offrire dei servizi di **scambio sul posto** dell'energia elettrica prodotta per privati cittadini che desiderano usufruire degli incentivi e firmare contratti di scambio energetico con il gestore della rete.

Cesarino Monti spiega che il conto energia assorbirà le spese dell'impianto, mentre l'energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici sarà, consumata dai comuni in tutto il territorio relativo gratuitamente. La novità consiste nella possibilità di erogare energia a tutto il territorio mentre prima questa doveva, secondo la vecchia normativa, essere prodotta e consumata nello stesso luogo.

Il valore dei valori.

In questo intervento cercheremo di dare alcune risposte ad alcune domande, di guardarci intorno e tentare di comprendere alcuni fenomeni sociali che ci riguardano. Esistono ancora oggi dei valori forti e condivisi?

Hanno una loro forza e possenza che non sia temporanea? Potrebbe darsi che le risposte possano essere certe e decise, ma così non è.

Il nostro è un periodo storico pericolosissimo, dove la cultura contemporanea sta stravolgendo tutti i valori sino ad oggi dati per fondanti.

Il moltiplicarsi delle vie e delle forme di comunicazione in molti casi limita il sapere ed intasa le menti, è dunque ora di chiedersi se hanno ancora valore i cosiddetti **valori**.

Tutto sembra incerto, tutto sembra concesso, ma è realmente così? Non credo.

Molte culture moderne hanno un unico filo conduttore pur non dichiarandolo, stravolgere il sistema dei valori che ci è stato tramandato.

Non vorrei sembrare bigotto anche perché non lo sono mai stato, ma è necessario chiedersi con la creazione di una cultura politica, razziale, economica, sociale del tutto contro tutti dove andremo a finire, le scienze sociali che per secoli hanno guidato il mondo ed i valori predominanti, oggi segnano il passo; va dunque ripreso un cammino culturale delle Istituzioni di ogni ordine e grado per capire che in questo periodo storico frenetico poco o niente stiamo seminando, l'unico scibile della conoscenza che sta continuando a fare progredire il mondo e il valore in sé dell'intelligenza umana è quello scientifico e delle cure in senso lato.

Va dunque invertita la rotta, iniziando dai media e dai grandi mezzi di comunicazione, vanno costruiti modelli sociali distinti dalle culture, ma necessariamente tolleranti ed inclusivi nel pieno rispetto delle reciproche differenze.

La ragione abita sempre luoghi a volte sconosciuti, e va ricercata a fondo non imposta dal potere costituito o dalla predominanza di turno.

La nostra, è una società in profonda crisi di identità e di costumi, e questo non aiuta la costruzione del futuro e delle sistemi delle economie, perché vengono divelte porte che vanno aperte e richiuse, stravolte regole che non potevano essere cambiate, create condizioni di scontro sociale e di disvalori che non aiutano la costruzione delle relazioni sociali e dunque delle economie, perché non intrise di interazioni valoriali condivise ma di distinzioni asettiche e contrapposte, che limitano ogni azione umana che tende a creare nuovi e migliori equilibri.

La presente riflessione non vuole avere una lettura pessimistica della realtà, ma leggerla così com'è perché solo da una seria riflessione possono scaturire atteggiamenti innovativi e positivi.

Chi ha ruoli pubblici in qualsiasi modo e forma deve tentare di indicare la strada del valore dei valori che ci sono stati tramandati, magari aggiornandoli, ma senza mai stravolgerli, solo coloro che hanno ruoli pubblici adempiranno il loro dovere, tutti gli altri non faranno altro che vivere di luce riflessa per il tempo dato a quel raggio di sole, scomparendo nell'ombra e nell'oblio perché incapaci di indicare ed illuminare nuovi scenari e nuove vie.

E' necessario costruire una cultura del dialogo, un dialogo vero e costruttivo per una società migliore.

Il Presidente del Club Liberal monti Dauni

Dott Luigi RUBERTO

COME CAMBIA IL PROCESSO CIVILE

A cominciare dalle notifiche via e-mail...

Per presentare la nuova riforma del processo civile il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, sceglie Palermo. "E' una riforma molto importante - spiega in Prefettura durante un incontro con i giornalisti - che ci permetterà di velocizzare i tempi lumaca del processo civile in Italia e di aggredire l'arretrato di oltre 5 milioni di processi, una zavorra di cui ci dobbiamo liberare al più presto".

Il Guardasigilli, seduto accanto al vicecapo dell'Ufficio legislativo del MIInistro della Giustizia, Angelo Piraino Leto, inizia così ad elencare e snocciolare numeri. Il testo varato ieri dal Senato consiste in 14 articoli. Il primo articolo introduce il tema della digitalizzazione e del processo telematico. "E' il primo perché alcune di queste norme erano già contenute nel decreto - ha spiegato Alfano - Le notifiche via mail saranno strumento ordinario di comunicazione tra le parti del processo".

"Il secondo articolo - ha poi sottolineato Alfano - è quello dell'aumento della competenza per valore dei giudici di pace. Lo scopo è quello di snellire il lavoro dei Tribunali". Poi, in attuazione dei principi del giusto processo, i termini processuali per il compimento degli atti su impulso delle parti sono stati resi omogenei e abbreviati.

Nella riforma del processo civile sono introdotte anche nuove norme per "ridurre i formalismi e garantire che la causa venga decisa nel merito. Queste erano questioni - ha detto Alfano - che spesso giocavano a favore di chi voleva allungare i tempi del processo". Un altro capitolo è relativo alla semplificazione della decisione della causa. "L'obiettivo - ha detto Alfano - è quello di semplificare l'istruzione della causa". E' previsto quindi che la redazione della sentenza "sarà concisa".

Un ulteriore capitolo "è dato dalla razionalizzazione e accelerazione dei tempi del processo - ha detto Alfano - per rendere più omogenei i tempi di durata del processo. Così i tempi per impugnare vengono ridotti da un anno a sei mesi". Un altro capitolo ancora è quello della testimonianza scritta. "Se c'è accordo tra le parti - ha spiegato il Guardasigilli - il giudice può autorizzare l'acquisizione della prova testimoniale. Lo scopo della norma è di ridurre la durata dei processi e rendere più ordinato lo svolgimento delle udienze".

E ancora, nell'individuazione delle prove da assumere il giudice dovrà stabilire tutte le date successive "e indicare tutte le date del processo fino alla conclusione. Il calendario potrà essere derogato solo per motivi d'eccezione". All'ottavo capitolo ci sono le "pari garanzie del processo".

Nella riforma del processo civile ci sono anche nuove misure "mutuate dall'istituto francese per incentivare l'adempimento spontaneo degli obblighi - ha sottolineato Alfano - che non sono facilmente correggibili". "Lo strumento individuato consente che in caso di sentenza la stessa costituisca titolo esecutivo anche per il denaro, quindi la sentenza diventa titolo esecutivo". Poi c'è il cosiddetto "procedimento sommario di cognizione". "Il giudice potrà decidere in poche udienze, senza formalità. Lo scopo della norma è quella di istituire un modello procedimentale semplificato e una corsia preferenziale per le cause più agevoli. Rispetto alla giungla di rito questo non è un ulteriore rito, ma è una sorta di corsia preferenziale".

Un altro capitolo importante è il "filtro in Cassazione". "Oggi la Cassazione - ha spiegato Alfano - è affollata di ricorsi per causa di valore di scarsa importanza su cui spesso c'è un orientamento consolidato. Viene introdotto adesso un 'filtro'. In altre parole saranno ammessi solo i ricorsi che hanno per oggetto solo questioni di diritto nuove o sui quali esiste incertezza interpretativa".

Esiste anche la mediazione civile. "Il Governo -spiega Alfano- viene delegato a introdurre una alternativa facoltativa per le parti al processo con la mediazione civile. Le parti possono decidere di risolvere la controversia davanti a un organismo di conciliazione in modo più rapido ed economicamente più conveniente rispetto al giudizio ordinario".
(fonte Adnkronos)

► **Autonomie Locali: Un sistema amministrativo di controllo inesistente.**

Dopo anni di battaglie e di testi unici sugli enti locali, non si è ancora giunti alla creazione di un organismo che controlli realmente la redazione degli atti degli enti locali, avente competenza su tutti i comuni che ricadono su una determinata provincia.

Allo stato attuale non c'è un organismo che controlli gli atti prodotti dai comuni, su segnalazione delle opposizioni o dei singoli cittadini.

Con l'abolizione dei CO.RE.CO nessuna

di Luigi Ruberto - 16.5.2009

09.5.2009

► **Idea-Progetto Integrato per lo Sviluppo Provinciale del Patto dei Monti Dauni.**

La istituzione di un'ufficio unico nel patto dei Monti Dauni, è uno strumento di reale volano per lo sviluppo per le aree del sub.appennino Dauno, che vedono nella piana di Ascoli Satriano un luogo ideale per l'insediamento di piccole e medie imprese.

Il Dottor Luigi Ruberto -Club liberal monti Dauni- in data 5 Maggio 2009 ha inoltrato al Presidente della Provincia Antonio Pepe ed all'assessore Provinciale Di Gioia, il progetto dell'ufficio unico del patto dei Monti Dauni, che ha raccolto già numerose adesioni di soggetti Istituzionali.

L'idea nasce dall'esigenza di coniugare sviluppo e occupazione anche nell'area del patto di Ascoli-Candela-Rocchetta S Agata, è necessario secondo -Ruberto- costruire dei percorsi di interazione fra le istituzioni locali con altre aree del paese, come l'Emilia Romagna, costruendo le possibili condizioni di una vera delocalizzazione d'impresa, in maniera da andare incontro alle istanze dei giovani che vivono nei piccoli comuni dell'area dei monti Dauni.

L'idea è nata da una esigenza reale di sviluppo reale è stata già presentata in maniera informale sia all'associazione degli industriali di Capitanata che all'unione degli industriali di Modena tempo fa.

Ora ci si augura che il centro-destra che Governa Palazzo Dogana, dia un contributo reale allo sviluppo ed alla annosa questione della rete infrastrutturale, investendo risorse.

dott Luigi Ruberto

► **ESUMAZIONI:IL PREFETTO CHIEDE CHIARIMENTI AL SINDACO DI ROCCHETTA.** 28.4.2009

Il Prefetto di Foggia in una nota chiara e definitiva, inviata sia al Comune di Rocchetta che al Dott Luigi Ruberto, che ne ha sollevato l'illegittimità amministrativa chiede chiarimenti al Sindaco Castelli.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2010

Ruberto: Pronto a rimpegnarmi in amministrazione per il bene del comune di Rocchetta per creare occupazione e sviluppo e infrastrutture materiali e immateriale all'insegna dell'etica della legalità e della chiarezza per un ritrovato rigore cittadino perso negli ultimi 15 anni da una pseudo amministrazione di sinistra. Tutti gli uomini di buona volontà che credono nella propria azione e nella propria mente sono invitati a farsi avanti per costruire una nuova anima cittadina politica e sociale e civile all'insegna della laicità a garanzia della terzietà della pubblica amministrazione dell'interesse dei cittadini amministrati.

Le tre scimmiette, non vedo, non sento, non parlo



di Luigi Ruberto --5.04.2009

Ci son molte cause che portano un territorio ad esser quello che è, un territorio può essere ricco, povero, in mezzo al guado, riflessivo, fermo, condannato ed impacciato per le proprie paure, vigoroso.

PROVINCIA: APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE

La soddisfazione della Giunta .-27.03.2009

Il Consiglio provinciale ha approvato oggi, con 19 voti favorevoli e 7 contrari, il programma triennale per l'informatizzazione dei flussi documentali 2009-2011; il programma per l'affidamento di incarichi esterni di studio, ricerca e consulenza per l'anno 2009; il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari; il programma

Necessario Infrastrutturare il Mezzogiorno

di Luigi Ruberto Club Liberal Monti Dauni

Il Mezzogiorno d'Italia è il vero elemento di svolta per fare grande l'Italia.

Se solo si volesse realmente combattere la criminalità organizzata, se solo si riuscisse a costruire un grande piano infrastrutturale per il mezzogiorno, l'Italia potrebbe oggi più di ieri dare un contributo reale per costruire nuovi percorsi storici e politici per politiche Europee.

27 marzo 2009

Governo Regionale lontano dalle istanze del territorio.

Il governo Vendola doveva essere il governo della svolta.

Doveva riuscire a lasciare un segno tangibile nel rapporto tra cittadini ed enti locali,così non è stato.

La provincia di Foggia e in modo particolare i Monti Dauni non hanno avuto sostegni veri con politiche di defiscalizzazione territoriale per chi vive in aree depresse e con un'economia stagnante.

Nulla o poco è mutato rispetto ai governi precedenti.

Si dovevano attuare maggiori trasferimenti per interventi mirati per quanto attiene le infrastrutture,si potevano attuare corsi o master qualificanti per le energie rinnovabili visto che l'area dei monti Dauni è il luogo della regione Puglia a più alta concentrazione di investimenti nel settore delle energie alternative, senza un reale ritorno sia in termini occupazionali sia economico per il territorio tutto.La carenza di una chiara disciplina normativa in tal senso è stata la causa di tutto questo.

Possiamo dunque affermare che senza preconcetti politici che poco si è fatto per le aree più deboli della Regione Puglia,a dispetto dei cambiamenti epocali affermati in campagna elettorale.

Il Presidente del Club Liberal dei Monti Dauni

dott Luigi Ruberto

COMUNICATO 17 febbraio 2009

COMITATO CIVICO PER LA VIABILITA' S.P. 99 E 99 BIS

ROCCHETTA-CANDELA

ROCCHETTA-ROCCHETTA SCALO

Rocchetta Sant'Antonio(Fg)

Alla c.a. del Presidente della Provincia di Foggia On Antonio PEPE

Alla c.a. dell'Assessore P.le ai LL.PP. Dott Vito Guerrera

Alla c.a dell'Intera Giunta Provinciale

Ai Capigruppo in Consiglio Provinciale

Oggetto: Richiesta di inserimento e stanziamenti di fondi all'uopo per il recupero e la manutenzione delle arterie s.p.98,e 99 Candela-Rocchetta e 99 bis Rocchetta Sant♦Antonio -Rocchetta Scalo e la realizzazione della S.p. n.100.

Con la presente, nel pieno rispetto delle funzioni e delle competenze di ogni organo amministrativo, si porta a conoscenza le SS.LL che le arterie in oggetto necessitano di interventi strutturali per una reale manutenzione ordinaria e straordinaria.

Pertanto, con la presente istanza, si chiedono alle SS.LL di stanziare ulteriori fondi per il completamento della 99 già appaltata e ove sono in corso i lavori, ed ulteriore somme per la 99 bis già destinataria di 3 milioni di euro da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile, cui riteniamo che anche l♦ente Provincia debba contribuire per una somma almeno pari a quella già stanziata, per intervenire in maniera radicale sulla 99 bis e ridare un collegamento nevralgico oltre che al Comune di Rocchetta

Sant♦Antonio, anche alla possibilità di unire tre regioni,Puglia,Campania,e Basilicata, cui è funzionale il tratto di strada in oggetto.

Dopo quanto esposto, pur apprezzando lo sforzo fatto da codesta nuova compagine di governo, si chiede un ulteriore stanziamento per la 99 bis Rocchetta- Rocchetta Scalo, e un nuovo finanziamento per la provinciale n. 100 che collegherebbe il Comune di Rocchetta al casello autostradale di Lacedonia e alla stessa area industriale ivi ricadente;

Considerato che allo stato solo una seria politica infrastrutturale può ridare ossigeno ad aree interne;

Preso atto che non vi sono alternative allo sviluppo se non partendo da una seria infrastrutturazione del territorio e delle aree marginali, riducendo i punti di debolezza;

SI CHIEDE:

l'inserimento nel prossimo piano triennale delle Opere Pubbliche delle seguenti arterie s.p.98 e 99 per la loro manutenzione ordinaria e le s.p. 99 bis e s. p. 100 per interventi straordinari di rifacimento e riapertura al traffico automobilistico e merci, per un vero cambiamento nelle politiche infrastrutturali in Capitanata.

Auspucando di trovare una doverosa attenzione, porgo distinti saluti.

Per il Comitato Cittadino per la viabilità

Dott Luigi Ruberto



"Dopo tante battaglie condotte dal Comitato Cittadino per la viabilità, proseguono i lavori di consolidamento della s.p. 99 con interventi di gabbionatura come chiesto dal comitato civico.

Il nostro impegno: FATTI E NON PAROLE."
dott Luigi Ruberto

► **La sfida culturale dell'Unione di Centro** (03 - febbraio 2009)

La presente riflessione vuole essere strumento di analisi di quanto sta accadendo nel panorama politico e culturale dell'architrate Statuale.

La forte frammentazione culturale della società Italiana, la intensa presenza di numerosi centri di interesse, fanno sì che il nostro, è e reitererà ancora per molto, un paese complesso, una Nazione che non può trovare una vera semplificazione politica con un bipartitismo fittizio, se nella società ci sono altre mille istanze sociali che cercano rappresentatività.

Preso atto che tutti vorremmo un'organizzazione Statuale più funzionale, non si può costruire un modello politico rappresentativo imposto dall'alto, esso deve essere strumento e contenitore della società rappresentata.

In questo contesto ed in questo breve preambolo si inserisce la sfida culturale prima, politica poi ed elettorale, in ultimo dell'Unione di Centro.

Comprendere la ragioni di chi non vuole omologarsi ad un duopolio che ha diverse estrazioni culturali, è qualcosa di più di una sfida politica ed elettorale.

Costruire, una vera democrazia partecipata, dovrebbe essere il vero punto di arrivo, con movimenti e partiti veri, con congressi e partiti reali, con partiti che garantiscano per legge la vera partecipazione democratica e l'elezione diretta dei suoi dirigenti, queste sono e restano le vere priorità del sistema sociale Italiano.

In una società monopolizzata dalle mille forme di informazioni parziali e incomplete c'è un vero rischio democratico?; Potrebbe esserci.

In una società in cui ogni inchiesta porta spesso al coinvolgimento di soggetti in vista nel mondo dell'impresa, dell'economia, della politica, rimarca il fatto che la nostra è una Democrazia malata.

Una democrazia, che deve trovare la sua ragion d'essere nelle sue diversità culturali, politiche, sociali, economiche, garantire le diversità, è il vero strumento di partecipazione democratica, l'omologazione è un rischio, tanto alto quanto letale, per una vera democrazia partecipata e non intontita.

La sfida dell'Unione di Centro va in questa direzione, nella direzione di un più alto e vero dibattito democratico, di una maggiore polifonia nel dibattito parlamentare, come seppur con toni diversi potrebbe dirsi dell'Italia dei Valori.

Si immagini l'attuale parlamento senza queste due forze politiche, credo regnerebbe un religioso silenzio.

Costruire leggi elettorali che garantiscano la partecipazione, che garantiscano la vera selezione della classe dirigente, che garantiscano la multiculturalità politica, è segno di una democrazia matura e lungimirante, l'attuale classe dirigente politica Nazionale non è stata in questi anni all'altezza di una democrazia matura quale dovrebbe essere quella Italiana.

La poca credibilità che ci si è costruiti anche all'estero né è una riconferma.

E' necessario dunque incrementare il dibattito politico e parlamentare con lo scopo di arricchire le norme che si vanno ad approvare, come è necessario lavorare alla costruzione di classi dirigenti che diano certezze di inserimento ai giovani nel mondo delle economie.

Il nostro è un paese fermo, economicamente, politicamente, e culturalmente.

E' necessario ricominciare un nuovo cammino.

► PUBBLICHIAMO LA NOTA INVIATA A NOME DEL COMITATO CITTADINO PER LA VIABILITA' NEL COMUNE DI ROCCHETTA.

Comitato Cittadino per la viabilità- Candela Rocchetta s.p.99

Alla c.a dell'Assessore Provinciale ai LL.PP. Dott Vito Guerrera

Oggetto: Lavori di sistemazione della strada p.le Candela Rocchetta s.p. 99 e stato dell'arte.

Con la presente, nel pieno rispetto delle prerogative e delle funzioni di ogni organo si comunica quanto segue:

Che il tratto di strada Candela Rocchetta, interessato da lavori in corso da parte di codesto ente, è peggiorato dopo alcuni improvvisi ed inopportuni interventi errati nella tempistica.

Molti tratti dov'è stato rimosso l'asfalto e dove sono avvenuti scavi per consolidare l'ossatura del manto stradale sono allo stato ricoperti da enormi buche e terra rossa.

Sarebbe stato più idoneo intervenire esclusivamente sugli argini del tratto di strada in oggetto con la relativa gabbionature, come fatto presso il ponte tra Candela e Rocchetta, e attendere la bella stagione per intervenire sul tappeto.

Allo stato la situazione è critica principalmente nel tratto che collega Rocchetta a Lacedonia e dunque alla 99 bis.

Dopo quanto brevemente esposto si chiede alla S.V.

Di intervenire quanto prima.

Di fare sì che i lavori vengano completati come da progetto e a regola d'arte.

Di tenere conto anche dei disagi che i cittadini sopportano da anni.

Di fare realizzare anche se temporaneamente una benedetta linea spartitraffico in quanto quando c'è nebbia la strada assume contorni Danteschi.

Sicuro di un suo intervento, e magari anche di un suo sopralluogo, La saluto Cordialmente.

Per il Comitato Cittadino per la viabilità s.p. 99 e 99 bis
Dott Luigi Ruberto

Il silenzio dei rappresentanti Istituzionali

di Luigi Ruberto

Certo, che letto in questo modo rappresentanti Istituzionali, fa impressione, eppure sono silenziosi, costoro, quasi assenti sui problemi della gente e del territorio amministrato, loro che dovrebbero agire e perseguire il bene comune spesso perseguono il bene e l'interesse personale e dei loro amici, che potrebbe esser anche in alcuni rari casi sopportabile, se non divenisse la regola anche nella seconda Repubblica....

(lettera di commento, al pezzo "il silenzio delle istituzioni" di un visitatore anonimo).

CARISSIMO LUIGI

Ho deciso di scriverti e dirti con totale onestà cosa penso realmente, senza essere necessariamente di parte.

Ho appena finito di leggere il tuo articolo su Capitanata. Sai, l'ho letto ben 3 vlt..ma non perchè era difficile capire il testo..bisognava leggerlo un pò di più per uscire fuori dagli schemi a cui siamo abituati (dico siamo abituati,perchè,siamo in tanti).Leggendolo la prima volta, ho pensato "belle parole,ma.." la realtà è un'altra, di Saviano ce ne possono essere tanti,ma cosa ti porterebbero?

Qualche bel film, magari un oscar, o ancora l'immagine della nostra bell'Italia che all' estero viene etichettata come pizza,mandolino e mafia.

Sono affiorate come non mai le parole di tutti, quei tutti che sono andati al nord per trovare uno straccio di lavoro,lasciando la propria terra, per guadagnare qualche soldino in più.

Ma in fondo qui che dovevano fare? anzi. Su, almeno si costruiranno un futuro per loro e per i loro figli..qualcosa,però,dentro di me non và..VADO A RILEGGERE DI NUOVO IL TUO EDITORIALE.

Leggendo il tutto la seconda volta, resto colpita dal disarmante paradosso che si trova in ciò che hai scritto. Parli di silenzio con un grido disperato per scuotere quei tutti, che forse,per abitudine o per passività preferiscono scappare per trovare un posto al sole dov'è più facile trovarlo..se le autorità hanno perso la voce per un motivo o per l'altro non sono certo stati incentivati, da noi, tanti che pensiamo che darsi da fare significa "mollare", restando forse vittima, di una moda o meglio attaccato alla mentalità inculcata da chi,tempo fa, ha lasciato tutto per emigrare per poi tornare nuovamente in quella terra dove non è cambiato molto o nulla..Ho riletto, allora una terza volta convinta che dal tuo dire avrei capito qualcos'altro..già, a volte è più facile puntare il dito su una persona e definirla ANTICONFORMISTA, DI COMODO,UNA PERSONA POCO CORAGGIOSA, solo perchè non si comporta come la massa..E'proprio a quei Saviano di cui parlavi, che ti fanno vedere la vita con occhi diversi, che ti fanno uscire da quegli schemi che per anni ti hanno fatto guardare fino ad un certo punto per chiuderli quando non conviene, proprio a loro dico, come te, GRAZIE.

autore: anonimo.

Risp. Luigi: La profondità del tuo commento mi suscita forti emozioni, sono io che ti dico Grazie per la vibrazione delle tue parole per la profondità e la tua umana e straordinaria sensibilità.

POLITICA

RUBERTO INTERPELLA LE ISTITUZIONI SULLA RIFORMA DELLE PROFESSIONI

Si comunica che il Presidente ha disposto la trasmissione della Sua e-mail alla Commissione parlamentare competente, affinché i deputati che ne fanno parte possano prenderne visione ed assumere le iniziative che ritengano opportune.

Con i migliori saluti ed auguri di Buone Feste.

Segreteria del Presidente On Gianfranco FINI

CLUB LIBERAL MONTI DAUNI

Proposta di abolizione e riforma dell'esame di Stato per l'esame da Avvocato e per l'accesso alle Professioni

-Al Presidente della Camera dei Deputati

-Al Ministro di Grazia e Giustizia

-Al Presidente del Consiglio dei Ministri

-Al Presidente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati

-Al Presidente della Commissione Giustizia del Senato della Repubblica

Con la presente, preso atto che l'esame di Stato per l'accesso alle Professioni non garantisce più, una vera selezione dei partecipanti;

Considerato che, l'accesso è divenuto, nel corso degli anni sempre più difficile, e umiliante per i candidati, vista la mole enorme di candidati;

Preso atto, che sarebbero opportuni provvedimenti di legge che innovassero l'accesso al mondo delle Professioni; Considerato che, politiche corporative non innovano il Sistema Paese, e neanche creano opportunità per il futuro dei neo-Laureati;

Dopo quanto brevemente esposto si Propone:

l'abolizione dell'esame di Stato per l'accesso alle Professioni;

l'innovazione dell'esame della seduta di Laurea, rendendola più difficoltosa, preso atto che è lo stesso Stato che concede il Dottorato e poi dopo due anni o più, vuole revisionare se stesso, con un ulteriore esame di abilitazione, che altro non è, che una mera forma di protezionismo corporativo;

rendere operativa ipso iure, dopo il conseguimento del dottorato e della relativa specializzazione, l'abilitazione alla professione, con i dovuti limiti di legge;

per i praticanti avvocati rendere obbligatorio, come già è, e prolungare, il praticantato portandolo da due a 5 anni, come negli altri paesi Europei, con il limite di 50.000.00 euro nella gestione dei contenziosi che si possono trattare, nei 5 anni di praticantato;

concedere l'iscrizione all'albo degli Avvocati dopo 5 anni di praticantato, senza alcuna limitazione né restrizione, con i dovuti aggiornamenti professionali obbligatori.

Sarebbero questi, alcuni spunti per aggiornare il sistema Paese, rendendolo più competitivo, e meno burocratico, né guadagnerebbero tutti.

Considerato che, la presente proposta è logica, innovativa, moderata, si auspica che le Istituzioni Repubblicane, da voi rappresentate, né tengano conto.

L'occasione mi è gradita per augurarvi buon lavoro.

dott Luigi Ruberto

L'IMPEGNO DEL CLUB LIBERAL PER IL 2009

Il Club Liberal dei Monti Dauni continua la sua opera culturale, con nuove adesioni e nuovi progetti per il 09; In cantiere nuove iniziative tese a migliorare il dialogo inter Istituzionale per lo sviluppo dei Monti Dauni e la costruzione di nuovi progetti di sviluppo condivisi.

Secondo il Coordinamento Territoriale, solo progetti condivisi tra più Istituzioni pubbliche e private possono dare un contributo concreto per la soluzione di alcuni problemi endemici, dalla viabilità, all'occupazione, alla creazione di vere strutture di assistenza per gli anziani, soggetti maggioritari in quasi tutti i comuni montani, alla creazione di una struttura che tenga sotto controllo tutte le problematiche sanitarie.

Il Coordinamento Territoriale del Club Liberal dei Monti Dauni

SVILUPPO

► Rinnovabili per davvero?

A cura del Coordinamento Territoriale del Club Liberal dei Monti Dauni

20.20.20, potremmo iniziare in questo modo la seguente riflessione sulle rinnovabili.

In realtà è una reale sequenza numerica che ha un senso, è il progetto Europeo per l'aumento del 20% dell'energia dalle fonti rinnovabili, la riduzione del 20% delle emissioni inquinanti entro il 2020. Il mezzogiorno è al centro.....

COMUNICATO

PALERMO (5 dicembre) Brutte notizie per quei Comuni che non hanno depuratori dell'acqua funzionanti, dovranno restituire parte del canone percepito dai cittadini quale corrispettivo per l'erogazione dell'acqua. Lo ha sancito la sezione di controllo della Corte dei conti calabrese accogliendo le indicazioni di una recente sentenza della Corte costituzionale (la numero 335 del 10 ottobre 2008) che ha dichiarato l'illegittimità della legge Galli nella parte in cui prevede che la tariffa riferita al servizio di depurazione sia dovuta dagli utenti «anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o che questi siano inattivi».

Il parere emesso dai magistrati contabili il 21 novembre scorso apre le porte a centinaia di richieste di rimborso. Basta infatti una semplice istanza per riavere indietro le somme versate negli anni passati.

Solo in Sicilia, sono centinaia i comuni con i depuratori inattivi che ora dovranno mettere nei bilanci di previsione appositi capitoli di spesa per le richieste di indennizzo che riceveranno.

Fonte: Il Messaggero.it

DALLE PAROLE AI FATTI PER IL BENE DI ROCCHETTA S. ANTONIO

COMITATO CIVICO S.P. 99 E 99 BIS
CANDELA-ROCCHETTA
ROCCHETTA -ROCCHETTA SCALO

Il Coordinamento Cittadino del Comitato Civico per la viabilità, esprime una cauta, ma lieta soddisfazione per l'inizio dei lavori sulla 99 Candela Rocchetta.

Dopo innumerevoli anni siamo riusciti a vedere opere concrete come la realizzazione di gabbionature in aree e tratti di strada dissestati.

L'auspicio è che il secondo lotto dei lavori venga portato a termine con la massima cura per dare una risposta concreta a problemi reali.

Ora ci si augura, che quanto prima venga messa in sicurezza anche la 99 bis con la realizzazione di gabbionature nel tratto di strada altamente compromesso e vengano spesi dalla Prefettura di Foggia- competente per tale arteria- i Tre milioni di euro stanziati con DPRCM.

La rete infrastrutturale dei monti Dauni, è oramai al collasso urgono provvedimenti strutturali.

Il Coordinamento del Comitato Civico s.p. 99 e 99 bis

MONTI DAUNI-

Club Liberal Monti Dauni

Il Club Liberal dei Monti Dauni, invita le civiche amministrazioni e la provincia di Foggia, a rendersi parti attive per portare la linea **wi Max** Internet di ultima generazione, nelle aree interne dell'appennino.

E' paradossale infatti che la società ARIA che gestisce il progetto per l'Italia Meridionale, abbia scelto la città di Bari come comune per la sperimentazione del progetto, un centro che certo non può dirsi interno.

Sarebbe opportuno ed indispensabile che, le Istituzioni preposte facciano quanto di propria competenza al fine di far rientrare quanto prima i Monti Dauni e la Capitanata nel progetto di alta definizione della rete Internet wi max.

Coordinamento territoriale del Club Liberal dei Monti Dauni
dott Luigi Ruberto

Comuni, fondi regionali per i piani urbanistici *Tredici i comuni dauni destinatari dei fondi regionali*

Per la Regione Puglia redigere dei buoni Piani Urbanistici e farli rispettare è essenziale. "Un compito improbo e impopolare in capo a Sindaci e Uffici Tecnici", affermano in una nota i consiglieri regionali del PD Mineo e Costantino.

Ai responsabili degli Enti locali viene finanziariamente in aiuto la Regione con 870.000 euro destinati alla Redazione di strumenti urbanistici ed esecutivi. L'Assessore Angela Barbanente ha utilizzato due leggi regionali, la n°31 del 1974 e la n°47 del 1975. Stando alle richieste pervenute in Regione, gli euro necessari sarebbero dovuti essere oltre 4,3 milioni, quindi si sono individuati dei criteri, privilegiando i Piani Urbanistici Generali (P.U.G.) ai fini della tutela del territorio e delle ricadute economiche. Gli importi dei contributi sono pari a 15.500? per i Piani Urbanistici Generali e a 5.700? per altri strumenti attuativi relativi ad insediamenti produttivi (PIP) o piani per l'edilizia economico popolare (PEEP). Sono 64 i Comuni individuati in Puglia. 13 sono in Provincia di Foggia (Carlantino, Castelluccio dei Sauri, Cerignola, Foggia, Mattinata, Monteleone, Montecorvino, Orsara, San Ferdinando, San Marco in Lamis, Sannicandro Garganico, Vico del Gargano, Sant'Agata, Serracapriola). 36 in provincia di Lecce, 6 in provincia di Taranto, 8 in provincia di Bari, solo uno in provincia di Brindisi.

► **Ruberto: Necessario un confronto serio sul futuro dei Monti Dauni e della Capitanata.**

Secondo -Luigi Ruberto- coordinatore del Club Liberal, è necessario aprire un serio confronto sul futuro reale dei Monti Dauni e della Capitanata.

I MONTI DAUNI SIANO INCLUSI NEL PIANO STRATEGICO PROVINCIALE

Si parla tanto del piano strategico Provinciale, ma paradossalmente manca proprio l'area che avrebbe maggiore bisogno di politiche di sviluppo, vale a dire i Monti Dauni. E' paradossale che si costruisca un'idea unica e condivisa di sviluppo, federata,escludendo un'area forte e debole allo stesso tempo. Forte, perchè ha i parametri Europei per ricevere contributi per uscire dal sottosviluppo,debole perchè non tenuta in debita considerazione Politica. E' il segno questo secondo Ruberto -Referente del CLub Liberal dei Monti Dauni- che la politica regionale, e Provinciale, è lontana dalle reali istanze del territorio. Lo stesso potrebbe dirsi di chi ha ruoli Istituzionali nel rappresentare i Monti Dauni, visto il fragoroso silenzio,che sino ad ora si è avuto. L'auspicio è che si comprenda che la Capitanata deve essere considerata come un'unica entità socio-economica, senza esclusioni di sorta. *Luigi Ruberto*

Pepe ricominci dalle infrastrutture e dal patto dei Monti Dauni.

Luigi Ruberto-referente del club liberal-si auspica che il neo-presidente della Provincia Antonio Pepe e la sua compagine di Governo, ripartano a tambur battente dal rilancio del piano infrastrutturale dei Monti Dauni,-è necessario secondo Ruberto- risolvere definitivamente le criticità della viabilità nei monti Dauni,come è necessario riuscire a porre in essere serie politiche di sviluppo rilanciando e potenziando il patto dei monti Dauni con la creazione dell'ufficio Unico del patto dei monti Dauni da realizzarsi nelle aree a forte insediamento produttivo per incentivare la delocalizzazione d'impresa. E' utile non perdere tempo,come è necessario riuscire a coniugare vere politiche endogene di sviluppo con le progettualità della politica e dell'economia di capitanata,magari reinvestendo la mole di utili che le società dell'eolico e gli stessi enti locali stanno facendo con le energie rinnovabili.

DIRITTO

► **T.A.R. Veneto - Venezia Sezione I**
Sentenza 10 ottobre 2008, n. 3152

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, prima sezione, con l'intervento dei magistrati Bruno Amoroso - Presidente; Italo Franco - Consigliere, relatore Alessandra Farina - Consigliere

SENTENZA

sul ricorso n. 1765/2008, proposto da ???.. rappresentata e difesa dall'avv.to Primo Michielan, con domicilio presso la Segreteria del T.A.R., ai sensi dell'art. 35 R.D. 26.6.1924 n. 1054; contro il Ministero della Giustizia - Commissione esami avvocato presso le Corti di appello di Bologna e Venezia in persona del legale rappresentante.....

► **Caos al concorso per magistrati**

Cori, proteste e denunce nella prova per 500 posti da uditore giudiziario.
«Una farsa, la prova va annullata»

LA STORIA - Lunedì nei padiglioni della Fiera di Milano a Rho, iniziano le procedure della prova del concorso nazionale da magistrato. Partecipano 5.600 laureati in legge, per 500 posti da uditore giudiziario. Tutti hanno con se i testi che....

Proposta di abolizione e riforma dell'esame di Stato per l'esame da Avvocato e per l'accesso alle Professioni

Al Presidente della Camera dei Deputati
Al Ministro di Grazia e Giustizia
Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Al Presidente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati
Al Presidente della Commissione Giustizia del Senato della Repubblica

Con la presente, preso atto che l'esame di Stato per l'accesso alle Professioni non garantisce più, una vera selezione dei partecipanti;

Considerato che, l'accesso è divenuto, nel corso degli anni sempre più difficile, e umiliante per i candidati, vista la mole enorme di candidati;

Preso atto, che sarebbero opportuni provvedimenti di legge che innovassero l'accesso al mondo delle Professioni;
Considerato che, politiche corporative non innovano il Sistema Paese, e neanche creano opportunità per il futuro dei neo-Laureati;

Dopo quanto brevemente esposto si Propone:

l'abolizione dell'esame di Stato per l'accesso alle Professioni; l'innovazione dell'esame della seduta di Laurea, rendendola più difficoltosa, preso atto che è lo stesso Stato che concede il Dottorato e poi dopo due anni o più, vuole revisionare se stesso, con un ulteriore esame di abilitazione, che altro non è, che una mera forma di protezionismo corporativo;

rendere operativa ipso iure, dopo il conseguimento del dottorato e della relativa specializzazione, l'abilitazione alla professione, con i dovuti limiti di legge;

per i praticanti avvocati rendere obbligatorio, come già è, e prolungare, il praticantato portandolo da due a 5 anni, come negli altri paesi Europei, con il limite di 50.000.00 euro nella gestione dei contenziosi che si possono trattare, nei 5 anni di praticantato;

concedere l'iscrizione all'albo degli Avvocati dopo 5 anni di praticantato, senza alcuna limitazione né restrizione, con i dovuti aggiornamenti professionali.

Sarebbero questi, alcuni spunti per aggiornare il sistema Paese, rendendolo più competitivo, e meno burocratico, né guadagnerebbero tutti.

Considerato che, la presente proposta è logica, innovativa, moderata, si auspica che le Istituzioni Repubblicane, da voi rappresentate, né tengano conto.

L'occasione mi è gradita per augurarvi buon lavoro.

dott Luigi Ruberto - CLUB LIBERAL MONTI DAUNI

*A cura del ► **Dott Luigi RUBERTO***

I Criteri di legittimità nella redazione di atti pubblici nella Pubblica Amministrazione, forme di responsabilità. Analisi del testo unico sulle autonomie locali d.lgs.267/00 spunti per una riflessione, problemi e prospettive.

► Analisi della risarcibilità degli interessi legittimi e le forme di responsabilità dei dirigenti.

Lesione degli interessi legittimi, analisi della sentenza n. 500 / 99. Prima di passare ad esaminare la sentenza n. 500/99 è quanto mai doveroso analizzare i concetti di " diritto soggettivo, e interesse legittimo ".

► GIUDICE DI PACE : Le novità per sveltire le controversie

► circoli monti dauni.pdf

PAESE CONTRO

ARRIVANO LE BOLLETTE DELLE TARSU. I CITTADINI DI ROCCHETTA CONTINUANO A PAGARE.



Nonostante la proposta giuridicamente fondata del Presidente del Club Liberal, Luigi Ruberto, avanzata alla giunta municipale di Rocchetta, di esentare alcune fasce dal pagamento della TARSU, anche quest'anno le famiglie pagheranno una media di 200 euro per il pagamento annuale della TARSU. Sarebbero bastati centomila euro in bilancio, per fare fronte alle minori entrate ed esentare dal pagamento della TARSU i pensionati al minimo e i redditi medi, le risorse dovevano essere ricavate dagli oltre ottocentomila euro che il Comune di Rocchetta incamererà solo per l'anno in corso dall'eolico. E' necessario dunque chiedersi come e quando e in che settore tali risorse verranno impegnate. Il Club Liberal ripropone dunque di incrementare i servizi al Cittadino, la defiscalizzazione Comunale e la compartecipazione ad attività di promozione d'impresa per promuovere sviluppo e occupazione, per il Bene del Comune di Rocchetta. *dott Luigi Ruberto*

► ROCCHETTA: OGGI IN CONSIGLIO L'APPROVAZIONE DI ALTRI DUE PARCHI EOLICI, LA POSIZIONE DEL CLUB LIBERAL.

3/10/2008 - Il Presidente del Club Liberal dei Monti Dauni-Luigi Ruberto- afferma che con l'approvazione in data odierna di altre due convenzioni per la produzione di energia dal vento Rocchetta diventa la capofila dell'innovazione tecnologica e....

Club Liberal dei Monti Dauni Rocchetta Sant'Antonio (Fg)

Oggetto: Proposta di **esenzione** dal Pagamento della TARSU per tutti i cittadini residenti-**pensionati al minimo**- nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio (Fg) così come previsto dall'art.67 comma 01 del Dlgs 15/11/1993 n.507.

Con la presente, in qualità di cittadino residente e di responsabile Comunale del Club Liberal, si invitano le ss.II, a prendere in seria considerazione la possibilità offerta dal T.U. n.507 del 1993 così come aggiornato dalle successive modifiche, nel poter esentare gli anziani pensionati al minimo, dal pagamento della suddetta tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Le minori entrate potrebbero essere compensate dalle nuove entrate delle risorse dell'energia eolica, viste le centrali installate all'interno di codesto Comune.

In attesa di una vostra cortese risposta, porgo distinti saluti.

lunedì 1 ottobre 2007

Il referente Territoriale del Club Liberal - *Dott Luigi Ruberto*

POLITICA

► Per chi suona la campana.

Necessari provvedimenti urgenti e mirati al territorio.

Lottare per migliorare le condizioni del proprio vissuto, del proprio territorio, del proprio paese, della propria città, ne vale la pena?

Questa domanda potrebbe sembrare arrendevole, ma in realtà non lo è...

GLI ONOREVOLI STIPENDI DELLA REGIONE PUGLIA

Se l'impegno degli amministratori pubblici fosse pari alle indennità percepite, saremmo in una condizione molto più florida...

► La classe politica annaspa

di Luigi Ruberto-Club Liberal Monti Dauni

Potremmo definire con questo titolo quello che è lo stato attuale della situazione politica nel Mezzogiorno d'Italia, purtroppo tra vecchio che resiste e nuovo che stenta a decollare possiamo sicuramente dire che: **si annaspa.....E'** necessario osare....

► PRESIDENZIALI AMERICANE. NEL SEGNO DI OBAMA

di Luigi Ruberto

Qualcosa di importante è successo, Obama, strappa la candidatura per la corsa alla Casa Bianca. E' un segno dei tempi, di un mondo sempre più globalizzato, di un mondo che corre verso nuove mete, senza pregiudizi.

COMITATO CIVICO S .P. 99 E 99 BIS

Rocchetta: viabilità.

A breve inizieranno i lavori sulla s.p. 99 Candela Rocchetta.

Il comitato civico per la viabilità esprime soddisfazione per il lavoro prodotto in anni di incontri e battaglie.

L'auspicio secondo Ruberto è che i lavori vengano eseguiti a regola d'arte e che i fondi stanziati per il secondo lotto pari a UN MILIONE E SEICENTO

CINQUANTAMILA EURO siano sufficienti per completare i lavori e vedere finita la s.p. 99 sino all'imbocco con la 99 bis.

L'impegno prodotto dal Comitato Civico sorto a Rocchetta Sant'Antonio vede dunque ripagato un lavoro costante e meticoloso nell'interesse della

Cittadinanza tutta.

Ora è necessario soffermare l'attenzione sulla 99 bis Rocchetta -Rocchetta

Scalo e trovare le giuste soluzioni al problema del dissesto idrogeologico, a riguardo il parere espresso dal comitato cittadino per la viabilità è di

procedere a realizzare gabbionature ove necessarie senza spendere ulteriori fondi per cementificare un territorio già tanto martoriato.

Alla Provincia di Foggia, il Comitato per la viabilità chiede ora uno stanziamento congruo nel prossimo bilancio provinciale per finanziare la

provinciale n. 100 che collegherebbe Rocchetta all'autostrada A14 e a molti Comuni dei Monti Dauni e dell'Irpinia.

Il Comitato civico per la viabilità e le infrastrutture di Rocchetta Sant'Antonio, ha con una nuova nota in calce al presente documento, inviato una nuova missiva al neo assessore Provinciale ai LL.PP della Provincia di Foggia. Dopo anni dichiara il comitato civico, auspichiamo realmente che la provincia di Foggia risolva alla radice il problema delle arterie 99 Candela Rocchetta e della 99 bis Rocchetta Rocchetta scalo, che necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria, e di pulizia della cunette nonché di opere e gabbionature per il contenimento degli smottamenti causati da una mancata manutenzione ventennale. Auspichiamo che il nuovo Governo Provinciale passi ai fatti.

SALUTE

26 ottobre 2008

► **Proposta della Istituzione del Garante Provinciale per le disabilità.**

Nel percorso culturale, promosso dal club Liberal a livello territoriale, il coordinamento territoriale dei Monti Dauni, propone alla Istituzione Provinciale la istituzione del Garante Provinciale per i disabili.

Club Liberal dei Monti Dauni

Luigi Ruberto- evidenzia come siano molto elevati i tassi di soggetti che si ammalano di tumori nel Comune di Rocchetta e dell'area dei monti Dauni.

Ruberto-chiede la istituzione di una commissione tecnico scientifica per verificare le eventuali cause e le connessioni oggettive date dall'ambiente o da fattori inquinanti esogeni.

E' necessario che le Istituzioni politiche e sanitarie attuino progetti di monitoraggio del territorio per capire meglio cosa sta accadendo ad un'area dove la salubrità,dsembra la faccia da padrona,ma è realmente così?

Lo stesso dicasi per le bonifiche Comunali di siti inquinanti da eternit,Ruberto- propone di utilizzare fondi pubblici per bonificare siti o strutture che devono essere messe in sicurezza. Tacere vuol dire morire.

dott Luigi Ruberto

AMBIENTE

Roma, 13 ottobre 08 Per il periodo 2007-2013

► **Dal Cipe 14 milioni per le energie rinnovabili**

Il comitato interministeriale per la programmazione economica ha decretato uno stanziamento a favore dello sviluppo delle rinnovabili in ambito regionale

Eolico offshore: competenze VIA allo Stato e nuovi incentivi

Due emendamenti dedicati all'energia eolica off-shore hanno ricevuto il sì della Commissione Attività produttive della Camera, ma hanno anche aperto una discussione. E la Puglia sembra avere preso già posizione

Il Disegno di legge "sviluppo" (1441-ter), quello per intenderci contenete l'emendamento del Governo sull'Agenzia Nucleare, include importanti novità in materia di energia rinnovabile, e ora approvate dalla Commissione Attività produttive della Camera. Per l'esattezza hanno ricevuto l'ok due emendamenti specifici per l'eolico off-shore. Il primo provvedimento porta il coefficiente per i certificati verdi (del valore unitario pari a 1 MWh) dedicato a questa fonte energetica dall'attuale 1,1 a 1,6. Il secondo affida esplicitamente allo Stato le competenze in materia di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) per gli impianti marini, senza effetto retroattivo e senza quindi determinare alcuna conseguenza sui provvedimenti in corso. In attesa che siano discussi in aula, non mancano le prime critiche. Michele Losappio, assessore regionale all'ecologia della Puglia (una delle regioni attualmente più interessate da questa tipologia di impianti) ha fatto sapere che è in corso la Conferenza dei servizi su numerosi progetti di impianti che interessano le coste Pugliesi, rivendicando all'amministrazione regionale "l'esclusiva competenza a esprimere la VIA sull'eolico offshore".
fonte rinnovabili.it

Necessario costruire nuovi percorsi contrattuali per le energie rinnovabili.

Secondo -Luigi Ruberto-Presidente territoriale del club Liberal dei monti Dauni,ritiene urgente ed indispensabile costruire dei percorsi contrattuali equi per le energie rinnovabili.

I Comuni dei Monti Dauni, sono interessati da innumerevoli parchi eolici,da pochi giorni l'Unione Europea ha stanziato ulteriori fondi per produrre energia rinnovabile nelle regioni della puglia,della campania, della calabria. Allo stato però,la situazione è quanto mai critica.

Innumerevoli sono gli utili per le società, come altrettanto non congrui sono i contratti che i privati chiudono con le società eoliche e fotovoltaiche, nel pieno ed assordante silenzio delle istituzioni, comunali, comunitarie, provinciali, e regionali, ricevendone un danno. Sarebbe ora, che i comuni e tutti gli enti locali comunali e sovracomunali, pongano in essere degli atti di indirizzo, che vadano nella direzione di far indennizzare anche i privati che siano confinanti con chi immette nel proprio suolo delle macchine eoliche, perchè essi di fatti ricevono una compressione del proprio diritto di proprietà.

Aumentare gli indennizzi ai privati è una delle priorità.

Non è pensabile che le nostre aree siano nel 2008 ancora colonizzate, va di fatti esplicitato come allo stato ogni megawatt prodotto viene dato al povero agricoltore solo 3.500 euro per mega, quando ogni macchina da un mega ha un utile annuo di oltre 250.000 euro.

Sarebbe utile che le amministrazioni si diano una mossa, tutelando gli interessi dei cittadini amministrati, i quali con il loro voto li hanno delegati ad amministrare la cosa pubblica, e reinvestendo gli utili che le stesse amministrazioni ricavano dalle convenzioni con le società eoliche facendo dei progetti e dei consorzi con capitale pubblico-privato per costruire dei progetti autonomamente, senza l'intermediazione di società che lasciano briciole sul territorio, nel silenzio colpevole delle Istituzioni.

dott Luigi Ruberto

► **Richiesta di modifica insediamenti di impianti eolici**

Richiesta di modifica al regolamento Regionale del 04 ottobre 2006 n. 16, per gli insediamenti di impianti eolici....

► **Proposte, inerenti il PRIE Comunale**

Oggetto: Comunicazioni e proposte, inerenti il PRIE Comunale in riferimento alla delibera della giunta regionale n. 35 del 23.01.2007 in applicazione del Dlgs n.387/2003 e del regolamento Regionale n.16 del 2006 inerenti gli impianti di energia alternativa.

ECONOMIA

► **Crisi Economica: I limiti nelle relazioni Internazionali in economia.**

Con l'attuale crisi economica, che nessuna Istituzione Internazionale e Nazionale è riuscita a prevedere, ben si comprende che il sistema economico Europeo e Americano, necessita di

► **Direzione Provinciale del Lavoro di Modena**

ultime novità in materia di lavoro

04.08.2008

► **APPROVATE LE VARIAZIONI AL BILANCIO DELLA PROVINCIA**

Una variazione al bilancio di previsione 2008 di poco più di 700mila euro, destinata al potenziamento di settori strategici per lo sviluppo della Capitanata.

RUBERTO A ROMA ALLA RIUNIONE DEI RESPONSABILI DEI CLUB LIBERAL.

Luigi Ruberto, è intervenuto a Roma alla riunione periodica dei club Liberal, dopo l'introduzione dei lavori del Presidente On Adornato, Ruberto si è soffermato sui seguenti punti programmatici: Rilancio dell'azione dei club anche attraverso una nuova politica culturale che i club stanno perseguendo all'interno dei partiti dell'area di centro e con un costante dialogo con il PDL. Ideazione di nuove iniziative territoriali dei Club Liberal tese a porre al centro della politica Nazionale degli stessi club la nuova questione meridionale, da sempre irrisolta. Rilancio dei problemi infrastrutturali legati alle dinamiche dello sviluppo che in molte aree del mezzogiorno risentono di un gap infrastrutturale. Aprire i club a tutti i cittadini della società civile che ne condividano lo spirito ideale al servizio del paese e dell'area in cui si opera. I lavori sono terminati con le conclusioni del Presidente On. Adornato.

► In Basilicata è record per malattie tumorali

di MARISA INGROSSO - 27 gennaio 2009

BARI - Se i dati sono esatti, l'incidenza dei tumori tra i lucani è superiore a quella che si registra nel resto d'Italia. Nemmeno nelle regioni del Nord, che pure sono zeppe di fabbriche, i maschi presentano un'incidenza simile. Tanto che - ipotizzando eventuali correlazioni con fattori ambientali - sono stati avviati supplementi d'indagine dal Dipartimento della Salute della Regione Basilicata e dall'Arpab. La curva che descrive meglio il fenomeno (relativa ai lucani, da zero a 84 anni) è contenuta nello studio «Current cancer profiles of the Italian regions». E fa spavento. Dal 1970 in poi, la maledetta curva che assomma tutti i tumori maligni, cresce vertiginosamente; cresce come nessun'altra e, soprattutto, è previsto che continuerà a crescere nel prossimo futuro.

«Gli autori (Andrea Micheli, Silvia Francisci, Paolo Baili e Roberta De Angelis - n.d.r.) appartengono ad un gruppo dell'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con l'Istituto Tumori di Milano e con dati dei Registri regionali dei tumori, oltretutto dell'Istat», spiega Silvia Bruzzone, responsabile dell'indagine Istituto nazionale di statistica «Mortalità per causa». Gli studiosi hanno operato su dati sanitari certi ed hanno fatto delle proiezioni che arrivano fino al 2010. Purtroppo, anche in questo caso, per i soli lucani, le previsioni sono fosche. «Tra gli anni Ottanta e Novanta - spiega la Bruzzone - i tumori sono stati una delle cause principali di morte, soprattutto al Nord. Generalmente, dopo c'è stato un decremento. La Basilicata, invece, è in controtendenza ».

CURVE COME FALCI - Capire «cosa» stia facendo ammalare i lucani non è semplice. Inutile fare raffronti con quanto accade nei territori vicini: in Puglia, in Campania e in Calabria, dagli anni Novanta in poi, l'incidenza delle neoplasie maligne tra gli uomini diminuisce. In queste regioni, quindi, la curva che descrive il fenomeno sembra una collina: cresce fino ad un massimo (rispettivamente, nel 1990, nel 1999 e nel 1994), e poi cala, più o meno rapidamente. A livello nazionale, il picco più alto dell'incidenza delle neoplasie è stato raggiunto nel 1985. Da quel momento, gli italiani si sono ammalati sempre meno, ed è previsto che continui così (soprattutto al Nord). La curva dei lucani, invece, sembra la lama di una falce infinita. Non presenta un picco massimo, non diminuisce mai. Enrico Grande (che ora è in forze all'Istat, ma proviene dall'Istituto Superiore di Sanità) offre due chiavi di lettura: o c'è stato un errore nell'elaborazione dei dati da parte dei suoi ex-colleghi, oppure «il rischio di contrarre tumori in Basilicata è in crescita, con un trend superiore rispetto alle altre regioni. È il trend meno favorevole d'Italia».

I TUMORI E LE USL 1 E 4 - Purtroppo, pare proprio che la curva sia in linea con quanto accade: il cancro sta davvero colpendo duro tra i lucani. Lo conferma Gabriella Cauzillo, dirigente dell'Ufficio regionale della Basilicata per le Politiche della prevenzione sanità pubblica, Medicina del lavoro, sicurezza nei luoghi di vita e lavoro, nonché responsabile del Centro operativo regionale dell'Osservatorio epidemiologico lucano: «L'incidenza dei tumori maligni in Basilicata è in aumento e lo confermo. Inoltre, la velocità di aumento dell'incidenza da noi è superiore». «Anche per questi motivi - spiega l'esperta - stiamo facendo degli approfondimenti che tengano conto pure degli eventuali fattori ambientali». Infatti, su iniziativa dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'ambiente (che s'è dotata di un settore di epidemiologia), prima dell'estate è stato firmato un protocollo con il Dipartimento alla Salute della Regione Basilicata ed ora si lavora anche a correlare patologie e dati ambientali. Proprio guardando con attenzione i dati contenuti nella «Relazione di attività» redatta dal Registro tumori di Basilicata, si scopre che - tra il 1997 ed il 2005 - sono stati soprattutto i maschi della Usl1 (Venosa) ad ammalarsi di leucemie e di neoplasie alla prostata, al polmone, al retto, al colon, allo stomaco. Mentre sono soprattutto le femmine della Ausl4 (Matera), ad ammalarsi di tumori all'utero, alla mammella e all'ovaio.

«Su questi dati possono influire vari fattori - dice la Cauzillo - ma noi abbiamo comunque avviato un supplemento di indagine in alcune aree individuate come critiche. Per esempio, nel territorio circostante l'impianto Itrec (a Trisaia) e nell'area Sud, ai confini con la Calabria per le rocce con amianto ». È fondamentale che si venga a capo di queste «anomalie» lucane. Ma, come sottolinea, la dirigente lucana, «l'epidemiologia è una scelta esatta e necessita di risorse professionali e dedicate». L'auspicio è che - responsabilmente - le istituzioni locali e, ancor di più, nazionali, non facciano mancare il loro supporto.

24/1/2009

Fonte Gazzetta del Mezzogiorno

1996 2010: Rocchetta arranca.

Dopo anni in cui lo stesso gruppo di persone amministra il Comune di Rocchetta, bisognerebbe chiedersi cosa è stato fatto.

Cosa è stato fatto per le infrastrutture comunali. Strade.

Cosa per l'occupazione.

Cosa per il rilancio artigianale.

Cosa per la formazione dei dipendenti pubblici comunali.

Cosa per la formazione dei giovani.

Cosa per la cultura.

Cosa per lo sport.

Cosa per gli anziani.

Cosa per le infrastrutture provinciali.

Cosa per la riduzione delle tasse locali.

Cosa per le economie del Comune.

Cosa per il rilancio e la tutela delle politiche agricole.

Cosa per portare vantaggi ai cittadini con le risorse delle rinnovabili.

Club Liberal Monti Dauni -dott Luigi Ruberto

Questione meridionale da riaprire.

20 febbraio 2009



Eternamente, sempre lì tra mille tomi di sociologia e politica applicata alla realtà, il problema meridionale in alcune aree del mezzogiorno d'Italia sembra irrisolvibile. Secondo alcuni sociologi il problema meridionale è un problema eminentemente culturale. Allo stato dell'arte il problema del meridionalismo non è nell'agenda politica del Governo dei partiti che affollano l'emicloio Parlamentare.

Eppure, molti passi in avanti ha fatto il mezzogiorno e molti ne potrà ancora fare se tutte le sue componenti remassero nella stessa direzione.

I meridionali da un studio effettuato hanno contribuito per oltre 50 anni alla crescita e alla ricchezza della Nazione Italiana, anche se raramente son stati apprezzati dagli apparati di potere economico dominante.

I meridionali hanno contribuito alla ricchezza nazionale superiore a trenta volte di quanto l'intero mezzogiorno ha ricevuto in 50 anni dalla cassa depositi e prestiti.

Eppure allo stato non ci sono politiche serie Nazionali e regionali per rilanciare alcune aree del paese, tra cui la Sicilia, la Calabria, la Campania e la Puglia, come mai?.

Sembra che mantenere il sud in uno stato di perenne crisi faccia comodo ad una certa economia del nord che di continuo di rifornisce di braccia e menti nel sud del bel paese.

Poco è stato fatto con convinzione per il rilancio del sud.

Molto invece può esser fatto negli anni a venire dalle nuove generazioni.

Trovandomi tempo fa in un forum politico economico al Nord un dirigente industriale di primo piano a livello Nazionale ed Internazionale, ad una specifica domanda sul mezzogiorno d'Italia ebbe e dire: "il mezzogiorno andrebbe lasciato al proprio destino" silenzio in aula, dopo averla sparata grossa rettificò il tiro.

Questo è sol un esempio per dimostrare che è necessaria una nuova politica meridionalista, che porti lo Stato apparato, ad investire nella macchina della giustizia, che sblocchi e definisca le opere pubbliche cantierizzate oltre 30 anni fa come la Salerno Reggio Calabria, che si investa realmente nella nuove tecnologie e nella formazione delle nuove generazioni facendo sì che le stesse divengano strumento vivo per il riscatto del sud.

Lo Stato, quando vuole sa esser presente.

La questione meridionale non è stata mai del tutto risolta, perchè non è stata mai del tutto affrontata.

Dott Luigi Ruberto

La responsabilità in Internet e problemi di giurisdizione.

Iniziamo con il dire che l'host Provider è colui che concede uno spazio web per la concessione di un luogo virtuale definito.

L'internet User è indetificabile con l'utente.

L'host provider è responsabile se non controlla il contenuto dei siti che ospita, questo secondo una recente sentenza della Corte d'Appello di Parigi-caso L.del -10.02.99.

In America invece c'è un orientamento totalmente contrario, di fatti nel caso Cubby, non è stato dichiarato responsabile perchè all'host provider non può essere applicata la normativa sull'editoria.

In caso invece l'host provider sviluppi dei programmi che filtrino il contenuto dei documenti immessi nello spazio concesso all'utente x, con delle parole chiave, in tal caso è stata acclarata la responsabilità del provider, proprio perchè ha messo un filtro e dunque un controllo preventivo a monte.

In Europa non esiste alcuna norma sulla responsabilità dell'host provider, anche se è comunque vivo un dibattito tra coloro che vogliono una responsabilità oggettiva del provider e coloro che vorrebbero una responsabilità colposa. Di fatti qual'ora il provider si limiti ad una mera intermediazione tecnica non c'è responsabilità.

Va inoltre affermato che allo stato, per il provider non c'è alcun obbligo di un controllo preventivo sul contenuto degli spazi concessi a terzi.

Secondo l'art.14 del dlgs n.70/03 l'ISP non è responsabile se:

Non da origine alla trasmissione;

Non seleziona le informazioni immesse nel web;

Non modifica i contenuti del sito;

I provider secondo le direttive Europee, hanno una responsabilità che potrebbe essere meramente colposa.

Siamo dunque in presenza di un luogo giuridico in costante formazione, quale è giusto che sia, per una disciplina nuova e foriera di innumerevoli casistiche.

- la presente pubblicazione non ha valore scientifico -

dott Luigi Ruberto

News Viabilità

25/03/2008 - ore 14:09

Indagini geognostiche strada provinciale "Di Rocchetta-stazione", appaltato il bando di gara.

La ditta "Ciaglia Costruzioni S.r.l" di San Cataldo si è aggiudicata il bando di gara per le indagini geognostiche relative 1° tratto S.P.99 Bis. ("Di Rocchetta-Stazione").

La procedura è stata avviata in virtù di un incarico conferito dal Prefetto, in qualità di Commissario delegato per l'attuazione degli interventi necessari al superamento del contesto critico in atto nel comune di Rocchetta Sant' Antonio connesso alle condizioni di dissesto idrogeologico dei versanti limitrofi alla strada provinciale 99-bis.

Importo complessivo dei lavori 268.126,17 euro.

Nel dettaglio il monitoraggio sarà articolato in una serie di 47 sondaggi a rotazione a carotaggio continuo con prelievo di campioni indisturbati, messa in opera di piezometri e in clinometri.